



di Valerio Staffelli  
informatore pubblico

# HO LAVORATO PER MESI MA HO SOLO METÀ STIPENDIO

UNA LETTRICE VIENE ASSUNTA IN UNA COOPERATIVA GRAZIE AL PROGETTO «GARANZIA GIOVANI». IL DATORE DI LAVORO SALDA LA SUA QUOTA, INVECE REGIONE E INPS NON PAGANO

## CARI AMICI DI OGGI,

parliamo di «Garanzia Giovani». È una formula molto interessante che dà ai ragazzi la possibilità di lavorare grazie al contributo dello Stato.

## SEGNALAZIONE

Ciao Valerio, sono Beatrice dalla provincia di Reggio Emilia. Da aprile a luglio 2015 ho lavorato in una cooperativa della mia regione con la formula «Garanzia Giovani». Una parte dello stipendio veniva erogata dal mio datore e un'altra dalla Regione Emilia Romagna. Il problema è che la cooperativa ha pagato, la Regione no. Sono andata più volte nei loro uffici e l'ultima mi hanno detto che non potevano pagare perché avevo ancora una vecchia partita Iva attiva. Ma nessuno mi aveva detto che questo poteva essere un problema. In ogni caso l'ho chiusa immediatamente, ma dopo tre mesi i soldi non sono ancora arrivati. Mio padre è disoccupato e ho una sorella piccola. Ti prego aiutami.

## INDAGINE

Si chiama «Garanzia Giovani», ma se le cose stanno così di garanzia ce n'è



## ORA PUÒ SORRIDERE

Beatrice con il contratto in mano: attende i soldi dalla Regione e dall'Inps per il lavoro prestatO presso una cooperativa con il piano «Garanzia Giovani».

poca. Per scoprire come funziona ho visitato il sito [www.garanziaiovani.gov.it](http://www.garanziaiovani.gov.it) scoprendo che parliamo di finanziamenti europei per i Paesi Membri con tassi di disoccupazione superiori al 25%. I requisiti sono avere tra i 15 e i 29 anni e non essere impegnati in un'attività lavorativa o in

un percorso scolastico/formativo. Ovviamente il ruolo delle Regioni è importantissimo per selezionare le aziende sul territorio e fare da intermediari tra queste e il Ministero del lavoro. Nel caso di Beatrice, perché la Regione Emilia Romagna non sblocca i pagamenti? Per scoprirlo ho chiamato nei panni del padre della lettrice l'Assessorato politiche europee ricerca e lavoro della Regione. La segretaria: «Non so cosa dirle, provi a mandare una mail a «Garanzia Giovani»». Un'altra? Beatrice ne ha mandate in questi mesi, ma senza risultato. Non ci restava che contattare ufficialmente la Regione.

## EPILOGO

«Siamo a conoscenza della situazione ma l'Inps non ha attivato la procedura e risposto ai nostri solleciti».

Ah! Quindi è l'Istituto di previdenza a bloccare il tutto! Ovviamente non potevamo che sentire anche loro. La risposta: «Dopo le verifiche abbiamo accolto le domande, ancora prima che interveniste. I pagamenti sospesi saranno emessi tra tre giorni e disponibili entro questo mese».

Strano, eh! Noi li avevamo chiamati tre giorni prima. E che caso! Speriamo che tutto si concretizzi al più presto. «Garanzia Giovani» è un ottimo piano, ma bisogna farlo funzionare correttamente: se anche solo un pezzo non dovesse andare, tutto il prezioso ingranaggio rimarrebbe fermo, come nel caso di Beatrice, che finalmente questo mese avrà ciò che le spetta.

## LA TRUFFA

### Carta di credito: come vi rubano i dati

Gli zanza vi manderanno una e-mail con la grafica della vostra banca e questo messaggio: «Hai inserito la password più di tre volte, per proteggere la tua carta abbiamo bloccato l'accesso. Per recuperarlo clicca il seguente link». Non fatelo! Così darete i vostri dati a chi vi ruberà i soldi! Ricordate: per comunicazioni importanti verrete contattati telefonicamente dalla vostra banca, non così.